

Intervista al presidente della Pro Loco, Angelo Carità che assieme a un direttivo forte e ai numerosi Associati tenta il percorso di valorizzazione delle risorse turistiche locali in sinergia con gli Enti Pubblici e le Associazioni di primaria importanza locale

## Le carte vincenti della Pro Loco Licata

**Sul numero di settembre abbiamo letto: "Una istituzione dormiente. Pro Loco, se ci sei batti un colpo". Sul numero di novembre viene riportato che la Pro Loco ha eletto il presidente nella tua persona. Allora la Pro Loco esiste?**

Certamente, la Pro Loco oggi esiste e ha voglia di progettare e lavorare per migliorare le condizioni di vita della nostra città. Oggi che sono presidente, visto il sospetto interessante da parte di alcuni politici dico: "Giù le mani dalla Pro Loco".

**Perché "Giù le mani dalla Pro Loco"?**

Perché si stanno verificando dei fatti sgradevoli. Avvertiamo una chiusura totale nei nostri confronti da parte dell'Amministrazione Comunale, del sindaco e da parte di alcuni soggetti del suo endourage (assessori, consiglieri comunali, amici) che lo influenzano negativamente, e dei quali riferiremo al momento opportuno.

**Prima di parlare dei motivi di chiusura nei vostri confronti, vogliamo chiarire ai lettori cosa è la Pro Loco?**

Volentieri. La Pro Loco è un'associazione di volontariato, di natura privatistica, senza fini di lucro, con valenza di pubblica utilità sociale, e con rilevanza di interesse pubblico. Il Sindaco o un componente della Giunta da lui delegato, può fare parte del Consiglio Direttivo come membro di diritto, così come viene dettato dallo Statuto Regionale per le Pro Loco e per come recepito dalla Regione Sicilia, unica in Italia ancora a mantenere questo vincolo, che sinceramente l'Assemblea dei Soci voleva rimuovere per evitare antipatiche forme di conflittualità.

**Cosa si propone di fare la Pro Loco?**

La Pro Loco ha finalità di promozione sociale, di valorizzazione delle potenzialità naturalistiche, culturali, sportive, storiche, turistiche ed enogastronomiche del luogo su cui insiste. In particolare si propone di tutelare e migliorare le risorse ambientali, turistiche e culturali del luogo; assiste, tutela e informa i turisti; sensibilizza la popolazione residente nei confronti del fenomeno sociale, culturale, ambientale e turistico; promuove e assume iniziative atte a favorire la conoscenza, la valorizzazione e la salvaguardia delle risorse culturali, monumentali e turistiche; contribuisce al miglioramento della qualità della vita del comune di Licata; ha compiti di vigilanza sul prodotto turistico; svolge attività di utilità sociale e di solidarietà sia verso gli associati che verso terzi, finalizzate alla conoscenza ed agli scambi culturali; collabora con l'UNPLI (Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia - Comitato Regionale) quale organo rappresentativo delle Pro Loco e di collegamento con la Regione Sicilia e con la Provincia di Agrigento. Inoltre può costruire e gestire impianti sportivi, turistici e ricreativi. Come si può vedere la Pro Loco può fare tantissimo. L'assessore al turismo Claudio Morello si era messo inizialmente a disposizione e addirittura mi disse che "la Pro Loco è il braccio operativo dell'Amministrazione Comunale nell'organizzazione di tutti gli eventi che vanno dalle feste religiose, alle fiere, all'estate licatese".

**E allora come mai c'è questa chiusura nei vostri confronti?**

La politica si sente detentrica di poteri che a volte non ha e per questo tende a tagliare le gambe a chi vuole promuovere delle iniziative. Si può e si deve fare associazionismo liberamente. Non si deve

chiedere il permesso a nessuno. A Licata, però, fare associazione significa "mettersi contro qualcuno". E mi dispiace tanto che persone che ritenevo cari amici la pensino così. A noi non interessa monopolizzare gli eventi del Comune (non ci interessa fare il carnevale né tanto meno ci interessa la festa di Sant'Angelo così come viene concepita oggi). Non vogliamo entrare in conflitto con quelle realtà associative che nulla hanno a che vedere con noi per ovvi motivi. Ciò premesso, siamo arrivati alla consapevole determinazione che la Pro Loco faceva comodo a molti amministratori e politici lesto-fanti se dormiente. In tal modo avrebbe favorito l'inserimento di altre associazioni con le medesime finalità che avrebbero avuto finanziamenti a cascata. Con la Pro Loco in vita e attiva ciò non potrà verificarsi. Saremo attenti e vigili sull'utilizzo dei fondi destinati alle associazioni e non permetteremo, soprattutto denunceremo, ogni forma di favoritismo verso associazioni che tentano di spacciarsi per turistiche senza averne i requisiti. Ripeto, la Pro Loco vuole essere un laboratorio di idee e progettualità al servizio della collettività, per riqualificare ed esaltare il nostro territorio contribuendo a migliorarne la qualità della vita.

**Avete presentato delle istanze al Comune?**

Al Sindaco abbiamo presentato ben quattro istanze, tutte regolarmente protocollate. Abbiamo avuto anche un primo incontro infruttuoso con il primo cittadino, il quale dovrebbe curare meglio l'aspetto formale quando riceve le persone. Preciso che nell'occasione abbiamo presentato la Pro Loco ed abbiamo richiesto dei locali da adibire a sede dell'Associazione e a primo punto Informazione

Assistenza Turistica. Abbiamo anche dato la disponibilità a ristrutturarli a spese nostre.

Delle richieste fatte due riguardano l'ottenimento di un immobile in comodato d'uso o con contratto di locazione a canone ricognitorio. Un'altra richiesta riguarda il programma per il 2009. Infine abbiamo richiesto l'utilizzo della cosiddetta "Tholos" di via Marconi per tutto il periodo natalizio, richiesta accompagnata da ricco programma che prevedeva oltre alla realizzazione di un presepe, anche degustazioni di prodotti tipici locali, mostre e propaganda turistica.

**Quale è stata la risposta alle vostre istanze?**

Nessuna risposta positiva. Le lettere indirizzate al sindaco, regolarmente protocollate, si perdono nei labirinti del Comune. Forse, il sindaco quelle lettere non le legge nemmeno per come è preso dal Licata Calcio, dal Consorzio Tre Sorgenti e dalla Dedalo Ambiente, per non parlare del valzer dei dirigenti, dei buchi di bilancio e soprattutto dei fastidi che gli creano i suoi consiglieri comunali. Oltretutto non mi pare che il Sindaco Graci abbia posto particolare attenzione al turismo, altrimenti non avrebbe affossato il progetto di partenariato con la Banca Sant'Angelo e la Fondazione Curella, equiparandolo al "Regalpetra", avrebbe più attenzione per il verde pubblico e vigilerrebbe meglio per una città più pulita, ordinata ed accogliente e che ancora nel terzo millennio non riesce a darsi dei canoni di legalità per ciò che concerne l'occupazione degli spazi pubblici e il commercio ambulante che sono un pugno nell'occhio per la città.

**Allora come sono i rapporti con l'amministrazione comunale?**

Non siamo mai stati invitati a nessuna delle riunioni delle

Associazioni. Pertanto chiedete al Sindaco. Abbiamo avuto delle aperture da parte dell'assessore Morello, ma prima delle sue dimissioni. Se i rapporti saranno quelli di collaborazione/confronto, allora abbiamo buone ragioni di ritenere che la Pro Loco, con pochi mezzi a disposizione farà di più per l'immagine del Comune che non il Comune, con tanti fondi, per l'immagine della città.

**Allora cosa ti auguri per la Pro Loco?**

Mi auguro che finisca il tempo della politica miope, che non si pensi al solo interesse personale e dei pochi mendicanti che stanno attorno al primo cittadino e che si pensi in grande, anche se il Comune non naviga nell'oro. Noi da parte nostra siamo consapevoli delle nostre potenzialità. La Pro Loco annovera 39 soci, vogliamo arrivare a 100 e più, molti sono giovani, altri sono dei validissimi professionisti, artigiani e commercianti. I giovani vengono al primo posto. Loro occuperanno le posizioni di lavoro: informatori turistici, guide e parteciperanno ai bandi per il servizio civile. Se il Comune collaborerà in sinergia con la Pro Loco potrà averne solo benefici soprattutto in termini economici. Difatti, in forza delle convenzioni UNPLI, si possono ottenere grossissimi sconti dall'Enel per gli eventi festivi (illuminazione pubblica), dalla SIAE per gli spettacoli e non solo in termini di tariffe ma anche per gli artisti (cantanti, compagnie teatrali, artisti di strada) e tante altre agevolazioni anche fiscali, legate alle legge 383/2000. Ma un amministratore illuminato queste cose dovrebbe saperle a priori.

Per il resto noi andremo avanti con le nostre forze, come ognuno di noi del resto da circa 30 anni ha fatto nell'ambito delle proprie attività.